



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARD. G. B. DUSMET"

SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA A INDIRIZZO MUSICALE

COD. FISC. 80011980879 - COD. MECC. CTIC83900G

Via Monti Rossi, 14 - 95030 - NICOLOSI - Tel. 095911420 - 095911340 - Fax 0957914456

e-mail ctic83900g@istruzione.it - pec ctic83900@pec.istruzione.it

I. C. "DUSMET" - NICOLOSI (CT)
Prot. 0002911 del 05/09/2018
A-1 (Uscita)

Nicolosi, 05/09/2018

Al Collegio Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al DSGA
Al Personale A.T.A.
Alle famiglie e agli alunni
All'albo della scuola e sul sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DEGLI ADEGUAMENTI E DELLE INTEGRAZIONI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/2019, TERZA ANNUALITÀ - ANNO SCOLASTICO 2018/2019, E PER LA PREDISPOSIZIONE NUOVO PTOF TRIENNIO 2019-20, 2020-21, 2021-22

Il Collegio Unitario dei Docenti è invitato ad una attenta e analitica lettura della presente Direttiva, al fine di assumere deliberazioni che favoriscano la stesura di un Piano corretto, efficace, efficiente, imparziale, attraverso cui adempiere pienamente all'esigenza di trasparenza e pubblicità della P.A. Il presente atto di indirizzo, illustrato al Collegio Docenti Unitario nella seduta del 05/09/2018, integra e sostituisce quello degli anni scolastici precedenti.

Il presente ATTO D'INDIRIZZO, potrebbe essere oggetto di revisioni, modifiche o integrazioni che saranno tempestivamente rese note e pubblicate.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- Il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- Il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- La Legge 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- Il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- La Legge 107/2015, con le modifiche introdotte alla previgente normativa;
- Il DPR 89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009;
- Gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola;
- La Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa

a competenze chiave per l'apprendimento permanente;

- D.L.vo 13 aprile 2017 n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- La nota MIUR.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0001830.06-10-2017 "Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- la raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio (Europeo) nella sua 3617ª sessione, tenutasi il 22 maggio 2018 trasmesse con nota n.3645 del 1 marzo 2018;
- il Decreto di nomina del DS Prof. Salvatore Musumeci, recanti gli obiettivi regionali, riguardanti il P.d.M. di questa Istituzione scolastica:
 - a. OBIETTIVO REGIONALE 1: Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA;
 - b. OBIETTIVO REGIONALE 2: Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.
- Gli esiti del **Rapporto di Autovalutazione** (RAV 2017/18) e considerate le priorità e i traguardi individuati:

<i>ESITI DEGLI STUDENTI</i>	<i>PRIORITÀ</i>	<i>TRAGUARDI</i>
Risultati scolastici	Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in Italiano e matematica	Consolidare i traguardi comuni raggiunti in Italiano e Matematica tra le classi parallele; eliminare le residue variabilità tra le classi; favorire l'aumento della percentuale di alunni nei livelli di eccellenza
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi	Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in Italiano e Matematica tra le classi parallele
Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva	Prevenire comportamenti problematici mediante lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

- Gli esiti della **Rendicontazione sociale dell'Istituto** - anno scolastico 2017/2018

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di scelta ed elaborazione dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che trovano adeguata esplicitazione nel Piano dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere per l'attuazione della seconda annualità del Piano.

TENUTO CONTO delle **risorse professionali, strumentali e finanziarie** di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni.

CONSIDERATO CHE

- *“La nostra scuola deve essere un luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è la persona”* (Indicazioni per il curriculum del 2007) e che *“La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana...”* (Indicazioni per il curriculum del 2012);
- l'Istituto Comprensivo Statale “Cardinale G. B. Dusmet” si propone – in sinergia con le altre Istituzioni scolastiche presenti nel Comune di Nicolosi – come centro culturale del luogo e punto di riferimento pedagogico, formativo e educativo per l'introduzione degli alunni alla realtà territoriale, extraterritoriale e di cittadinanza globale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**;
- nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare per la **terza annualità** il Piano mettendo in atto gli adeguamenti necessari alla realizzazione degli obiettivi prefissati in relazione alle priorità emerse nel RAV e a **predisporre il nuovo PTOF per il triennio 2019-20, 2020-21, 2021-22**;
- che la comunità professionale sarà impegnata nella realizzazione del **Piano di Miglioramento**
- il PTOF dell'Istituto comprende le scelte metodologiche, le linee di sviluppo didattico- educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- che per la realizzazione del curriculum d'Istituto il Collegio si organizza in Dipartimenti disciplinari, Commissioni e gruppi di lavoro;
- che il NIV ha il compito di predisporre le azioni rivolte al controllo degli esiti del Piano e mette in atto le iniziative di monitoraggio al fine di redigere l'Autovalutazione e la Rendicontazione annuale, in vista del Bilancio Sociale;

INDICA

con il presente **ATTO D'INDIRIZZO** le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine alla revisione e alle integrazioni necessarie all'aggiornamento e/o predisposizione del **Piano dell'Offerta Formativa (terza annualità e nuovo triennio)**, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzativi miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo all'**attuazione della terza annualità** del P.T.O.F. 2016/2019 e per **predisporre il nuovo PTOF riguardante il triennio 2019-20, 2020-21, 2021-22**, che configura un **modello di scuola unitario** nell'impostazione pedagogica, nella scelta progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari in continuità per gli alunni che frequentano i diversi ordini dell'istituzione scolastica.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza e la rendicontazione, sono tutti elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che costituisca un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali.

Ai fini dell'aggiornamento annuale del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto della normativa vigente delle **Indicazioni Nazionali**, e della raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata nella sua 3617^a sessione, tenutasi il 22 maggio 2018 il cui quadro delinea otto tipi di competenze chiave:
- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

L'Offerta Formativa, inoltre, dovrà tener conto di tutto il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e l'identità della nostra scuola, attraverso

- il continuo percorso di riflessione e confronto intrapreso da DS con questo Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto;
- la elaborazione del rapporto di autovalutazione (*RAV*) da dove sono emersi punti di forza, ma anche punti di debolezza/criticità, assunti in un Piano di Miglioramento (*P.d.M.*) che coinvolge tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, personale A.T.A., genitori, rappresentanti degli Enti Territoriali, portatori di interesse.

Si ritiene necessario, pertanto:

- rafforzare i processi di costruzione e attuazione del **Curricolo d'Istituto Verticale**, caratterizzante l'identità dell'Istituto, in grado di offrire agli alunni la possibilità di ampliare progressivamente la propria cultura generale di base e che sappia coniugare “**sapere e saper fare**”, “**conoscere ed operare**” in un'ottica unitaria del percorso di crescita che tutte le discipline contribuiscono a supportare.
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle **Indicazioni Nazionali** ed ai livelli di **Competenze Chiave** che devono essere conseguiti da ciascuno studente, nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e a garanzia del **Successo Formativo**.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto di Indirizzo, gli **OBIETTIVI STRATEGICI** di **MIGLIORAMENTO CONTINUO** per tutto il sistema scuola da perseguire per la terza annualità e per il triennio 2019/2022 e che saranno assunti quali indicatori per ogni azione della scuola:

- innalzare i livelli del **successo formativo**;
- potenziare le **azioni di inclusione** per tutti gli alunni in situazione di disagio, con problemi di apprendimento, problemi sociali, affettivi, etc.;
- potenziare la **didattica per competenze**:
 - a. valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese;
 - b. potenziare le competenze logico – matematiche e scientifiche;
 - c. potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale (anche ai sensi del DM 8/11), teatrale e artistica;
 - d. sviluppare le competenze digitali degli studenti, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, con particolare riferimento all'utilizzo critico e consapevole dei media;
- sviluppare e sostenere attività motorie e artistiche; offrire sostegno all'associazionismo ricreativo durante l'apertura pomeridiana della scuola;
- potenziare l'uso delle metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.
- Implementare gli interventi di **potenziamento** in riferimento al RAV e alla Nota Regionale.
- Contrastare la **dispersione scolastica** attraverso le seguenti azioni finalizzate all'**Inclusione**:

- a. attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni;
- b. intensificazione del rapporto con le famiglie;
- c. promozione di attività relative all'Educazione alla Cittadinanza Attiva;
- d. attuazione di interventi di recupero e sportelli ascolto;
- e. adozione di un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili;
- f. promozione di interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- g. attivazione di interventi rivolti all'integrazione degli alunni stranieri;

Pertanto il Collegio Docenti, nonostante l'impegno già profuso negli anni precedenti, per stare al passo con i cambiamenti e le innovazioni della società, per il prossimo triennio dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire **cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità**;
- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari;
- tenere sempre in conto che le lingue sono il mezzo di accesso alla conoscenza;
- mantenere coerenza tra le **scelte curriculari**, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare **unitarietà dell'offerta formativa**, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle **buone pratiche** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- prendere in considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi con **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**, **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, **Diversamente Abili** e **gli alunni stranieri**;
- supportare gli alunni di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita, come conoscenza del sé, il progetto "Orientamento" accompagna l'allievo durante tutto il suo percorso di studi;
- rendere i Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione, luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo, della valutazione degli esiti di apprendimento in itinere per apportare le modifiche necessarie alla progettazione;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti e alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno a tali diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza attiva, nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisca sugli alunni molto più della teoria.

Per tutto ciò, il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**:

- **individuare** le aree di **Ricerca - Azione**, i **Dipartimenti Disciplinari** e le **Commissioni** del P.d.M;
- **indicare** le modalità organizzative dei dipartimenti disciplinari per la stesura delle progettazioni e la strutturazione del curriculum, le procedure di valutazione e monitoraggio;
- **adottare** iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni con particolare riferimento agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali;

- **proporre** progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- **approvare** il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali;
- **scegliere** le azioni da intraprendere per favorire un lavoro didattico per competenze che miri al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento prefissati;
- **sostenere** i processi di *miglioramento continuo* attraverso il monitoraggio e l'osservazione delle azioni.

I contesti locali in cui la scuola opera e la diversa dislocazione dei plessi nel territorio, mostra caratteri di complessità sociale che se, da un lato, rappresenta un parametro di confronto e di crescita culturale, dall'altro, se non mediata da una riflessione critica che pone in essere azioni mirate, possono divenire portatrici di destabilizzazione anche valoriale.

Le situazioni problematiche che emergono dai contesti di riferimento, ma anche le potenzialità e la positività in esso presenti, impongono scelte precise: scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico – didattiche, progettuali, organizzative su cui costruire il P.O.F. e da cui dedurre la definizione inequivocabile e realistica degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Le scelte pedagogiche:

- *rispetto del valore di "persona" e alleanza scuola - famiglia;*
- *formazione alla **cittadinanza attiva** e sviluppo delle abilità pro - sociali;*
- *sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica**; sostegno dell'**assunzione di responsabilità** nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze legate al proprio territorio e sviluppo del **senso di appartenenza** e di comportamento responsabile ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla tutela dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale e artigianale che lo caratterizzano. Il concetto di "cittadinanza attiva" pone le sue radici nell'essere cittadino nella comunità in cui si vive e si cresce prima di espandersi nell'idea di "**cittadino**" del mondo.*
- *integrazione/inclusione;*
- ***orientamento** e sviluppo dell'alunno come "persona".*

Le scelte progettuali:

- l'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'***identità della scuola*** sul territorio;
- l'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma qualunquistica di progettualità diffusa;
- la scelta e la valutazione dei progetti extracurricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere esplicitate le ***fasi dei processi relativi alla progettazione e monitoraggio*** degli esiti.

Vanno dunque indicati:

- i livelli di partenza sui quali si intende intervenire;
- gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento;
- le azioni finalizzate ad indicare i livelli di apprendimento.

Le scelte organizzative:

- prosecuzione di percorsi educativo-didattici differenziati e personalizzati con attenzione particolare ai casi di svantaggio socio – culturale e di disabilità;
- flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- consolidamento di progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati all'ed. alla sicurezza negli ambienti vari, alla salvaguardia e tutela del territorio, all'ed. alimentare, alla cura della propria persona, al rispetto per le altre persone, attraverso lo sviluppo del **senso di affezione**.

Processi posti in essere:

- processo di informatizzazione/digitalizzazione della scuola; gestione e aggiornamento del sito WEB;
- **attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale - Didattica Laboratoriale:** iniziative programmate per il triennio di riferimento sulla base delle indicazioni contenute nel piano di rilevazione dei bisogni formativi;
- azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi;
- consolidamento e ampliamento di *partenariati con il territorio e gli EE.LL.*, prosecuzione e ampliamento di *reti con le altre scuole*, per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo, che prevedono il *coinvolgimento delle famiglie* nella vita della scuola e favoriscono *azioni di cittadinanza attiva* e incontri di dialogo e confronto, in un'ottica di integrazione fra contesto globale e locale, e di costruzione di sempre più consolidati curricula verticali;
- *processo di confronto tra docenti di classi parallele e in verticale* e delle *classi di passaggio*, e delle classi del biennio della scuola secondaria di 2° grado territoriali, mediante la preparazione di prove periodiche comuni in tutte le discipline, attraverso l'utilizzo di strumenti efficaci di verifica condivisi, di raccolta dati, di valutazione dei risultati rispetto ai target stabiliti (progetto continuità e orientamento);
- processi di autovalutazione e di continuo miglioramento delle prassi didattiche;
- *formazione e aggiornamento dei docenti* relativamente ai contenuti e ai nuclei fondanti della propria area o disciplina di competenza; all'uso delle nuove tecnologie (LIM, aule 2.0, 3.0, laboratori multimediali) di cui la scuola è ampiamente dotata, e dei contenuti digitali; ai processi di riforma del sistema scolastico in atto; allo sviluppo della capacità di progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche finalizzate alla creazione di comunità di pratica e di buone prassi; allo sviluppo di competenze comunicative e tecnologiche attraverso sia i modelli di e-learning integrato di nuova generazione che le nuove piattaforme di comunicazione;
- socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola, per un'organizzazione del lavoro coordinata e integrata con la componente docente e dirigente.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee guida, di personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione Scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito della scuola,
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi Collegiali.

Il presente atto viene allegato al verbale del Collegio Docenti del giorno 5 settembre 2018 e ne costituisce parte integrante



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Salvatore Musumeci)

Salvatore Musumeci